

Conosci te stesso per abbracciare l'umanità
Kalyan Banerjee
Presidente internazionale del Rotary

Costruire il rotariano per migliorare la società
Pietro Niccoli
Governatore del Distretto 2100

Rotary 2100

Giugno 2012
allegato al numero 6 della rivista Rotary



Conosci te stesso per abbracciare l'umanità

Calabria - Campania - Territorio di Lauria



Pietro Niccoli
Abbiamo vissuto un anno
nel segno
della concretezza
e dell'armonia

Congresso a Cosenza
L'uomo protagonista
nel servizio
e nella società

Ryla
Leadership dei giovani
responsabilità civica
crescita personale

Scambio Gruppi di Studio
Dal Texas al Distretto 2100
per vivere i valori rotariani

Interact e Rotaract
Amicizie e solidarietà
delle nuove generazioni

Agostino Gallozzi
A Salerno
porto mediterraneo
per l'economia del mare



n. 11
allegato al n. 6
giugno 2012 della rivista Rotary

Reg. Trib. di Milano
n.89 del 8/3/86

Direttore Responsabile
Andrea Pernice

Distretto 2100
Calabria - Campania
Territorio di Lauria

Direttore Editoriale
Pietro Niccoli

Direttore
Giuseppe Blasi
gblasi@unisa.it

Hanno collaborato a questo numero:

Carla Aramo, Giuseppe Ascione, Francesca Blasi, Maria Giovanna Bruno, Giuseppe D'Amico, Marialuisa De Francesco, Davide Foroni, Alessandra Giordano, Roberto Langella, Giampaolo Latella, Nives Neri, Giovanni Petracca, Ettore Pirollo, Maria Vincenza Polito, Giacomo Saccomanno, Ciro Senatore, Silvio e Letizia Sestito, Antonio Talarico

Progetto grafico
Gianpiero Scafuri

Stampa
Grafica Pollino S.r.l.
Via Cosmai (zona P.I.P.)
Castrovillari (CS)
Tel. 0981 48 30 78



2 **Il sogno rotariano**
di Giuseppe Blasi

3 **Giugno. Lettera del Governatore**
di Pietro Niccoli

Vita dei Club

Reggio Calabria, San Marco Argentano, Paestum, Salerno Duomo, Caserta, Sala Consilina, Campagna, Capua, Scafati-Angri, Napoli Castel Sant'Elmo, Napoli Castel Dell'Ovo, Castellammare, Ischia, Pozzuoli, Catanzaro

4

12 | 13 **Ryla: il vento dei giovani leader rotariani**
di Davide Foroni, Roberto Langella

14 | 17 **Vita dei Club**
Sala Consilina, Ercolano, Nicotera, Alto Casertano, Sapri

18 | 19 **Scambio Gruppi di Studio**
di Ciro Senatore

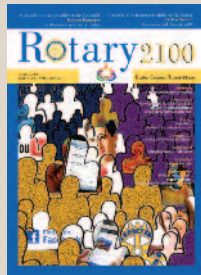
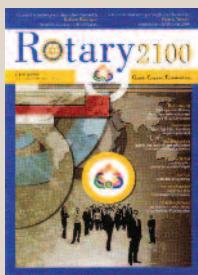
20 | 21 **Interact**
di Marialuisa De Francesco, Nives Neri, Giuseppe Ascione

22 | 23 **Rotaract**
di Maria Vincenza Polito

24 **Agostino Gallozzi, protagonista del nuovo Sud**
di Francesca Blasi

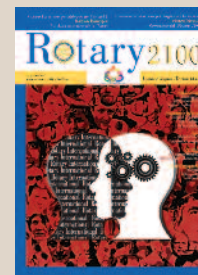
Il tempo rotariano scivola in fretta. Abbiamo iniziato il viaggio lo scorso mese di luglio, siamo arrivati velocemente al traguardo di giugno 2012. Ci sorprendiamo, forse con qualche rammarico, che un altro intero anno è volato via. È comunque straordinario, talvolta sorprendente, raccontare, nella nostra rivista distrettuale, i mesi rotariani, per due ragioni: non solo perché gli avvenimenti si rincorrono, anche perché devi continuamente pungolare e sollecitare, talvolta “graffiare”, i singoli club, a inviare articoli da pubblicare. In qualche circostanza, mio malgrado, sono stato costretto a “cucire” o a “tagliare” le informazioni pervenute con palese o dissimulato entusiasmo, ma solo al fine di tenere vivo il ventaglio della freschezza delle comunicazioni o per salvaguardare il tono discreto e riservato dell’impaginazione della rivista. Il governatore **Pietro Niccoli** ha profuso un costante lavoro per far vivere ai club e ai soci tutti il sogno rotariano, arricchito di testimonianze comunitarie e di progetti da condividere. Oggi, più ancora di ieri, occorre farsi carico e privilegiare con convinta adesione nobili e credibili valori. Il modello rotariano, se coerentemente coltivato e costantemente perseguito, riesce ancora a comunicare passione, soprattutto contribuisce ad accogliere e a fare incontrare, a condividere e a diffondere, a collaborare e integrare, a dialogare e ascoltare. Il Rotary conta centosette primavere di vita e, per fortuna, continua a diffondere, inalterato, il senso, il valore, la sacralità solare dell’amicizia. In questi mesi -lungo il perimetro delle direttrici editoriali del governatore Niccoli - ho tentato di tenere saldamente unita la tavolozza delle piccole e grandi attività messe in cantiere dai club del nostro distretto. Ritengo, però, che occorre lavorare

Il sogno rotariano



ancora molto per far comprendere a tutti che è essenziale trasmettere, in tempo utile, le notizie relative alle iniziative svolte e programmate. L’aspetto dolce e gratificante della vita dei club, può risultare, interamente o per gran parte, affidata anche ad una corretta, puntuale, completa informazione. Invito, a tener presente questo aspetto, soprattutto i presidenti, che dovrebbero attivarsi, nel proprio club, a rinvenire un socio, attento e disponibile, volto a corrispondere alle esigenze della nostra rivista e incline al dialogo attivo con quanti operano nel mondo dell’informazione di ciascun territorio. Ricordiamolo: chi sa comunicare, sa vivere.

Giuseppe Blasi



Giugno, mese dei Circoli professionali rotariani

Pietro Niccoli

Il Rotary: l'isola che c'è



Carissimi amici rotariani, è questa la lettera di Giugno con la quale concludo le lettere dell'anno Rotariano, ormai al termine. Questa lettera dovrebbe essere un consuntivo su quello che abbiamo realizzato tutti i noi nell'anno Rotariano 2011/2012, ma la sintesi dell'anno la esporrò al prossimo Congresso 8-9-10 Giugno che, come tutti sapete, si terrà a Cosenza. Nelle mie lettere del mese ho sempre tracciato il percorso delle visite ai Club, delle manifestazioni realizzate dal Distretto dandovi il costante e sempre vivo pensiero Rotariano.

A me interessa l'uomo i suoi valori essenziali, la sua crescita interiore, la sua dignità, il suo bene e la sua vita.

Diceva un grande Rotariano del nostro Distretto che per essere consequenziali alla filosofia ed allo spirito vero dell'essere Rotariano, dobbiamo mettere all'ordine del giorno delle nostre coscienze l'uomo mettendoci al servizio del nostro Territorio e del Distretto per far sì che ognuno di noi possa mettere nelle migliori condizioni l'uomo per il suo bene, per la sua dignità e per la sua vita.

E' forse questo un sogno o una realtà realizzabile? Qual è il nostro obiettivo comune? quello di avere un mondo più giusto, aiutare chi ha bisogno, dar fondo a tutte le nostre energie per esprimere ed abbracciare tutta l'umanità.

E' questo il motto del Presidente Internazionale a cui aggiungerei il mio motto "Costruire il rotariano per migliorare la società".

Ho conosciuto nel mio lungo girovagare nel Distretto una umanità varia, persone di grande qualità che certamente hanno dato un senso al loro fare Rotary.

Certamente anche io mi sono arricchito di esperienze nuove, di certezze nella speranza che un mondo migliore si possa realizzare.

Sono solo un sognatore o è possibile che la nostra opera possa contribuire in questa società a superare le difficoltà ed i bisogni nella speranza di un mondo migliore.

Il sogno di un uomo può rimanere tale. I sogni di molti uomini possono invece diventare realtà. Noi rotariani dobbiamo credere non solo nei sogni ma anche nelle utopie. Le utopie sono realizzabili?

Certamente no per la

maggioranza delle persone, ma non per noi rotariani. Noi dobbiamo credere nell'impossibile, nelle cose difficili, nelle utopie. Così veniva chiamata un'isola sperduta nell'oceano irraggiungibile, lontana dalla realtà del mondo.

Gli uomini hanno sempre amato le utopie, anche prima che così venissero chiamate le proiezioni dei loro desideri, delle loro speranze ed in ultima analisi dei loro sogni.

Per questo motivo, fino a quando gli uomini penseranno utopie ci sarà speranza per l'umanità. Cari amici rotariani del Distretto, un po' di malinconia affiora nel mio cuore nello scrivere questa lettera di giugno anche se devo essere sincero, un po' di stanchezza per l'impegno profuso mi rende tranquillo nel passare le consegne a chi verrà dopo di me.

Una miriade di sensazioni, le più diverse passano nella mia mente, attraversando il mio cuore con la consapevolezza però di avere dato tutto me stesso al servizio del Rotary, di essere stato vicino a voi tutti nelle vostre richieste, partecipando alle manifestazioni (non a tutte purtroppo) perché gli

impegni istituzionali, la contemporaneità delle stesse non mi hanno dato la possibilità di essere sempre presente come avrei voluto.

Vi ringrazio tutti per quello che mi avete dato, per la vicinanza e il rispetto all'uomo più che al Governatore, per lo spirito e l'amicizia rotariana che mi avete sempre dimostrato.

Vi aspetto numerosi al Congresso per dimostrare a voi tutti la mia disponibilità ed il mio più sincero riconoscimento al vostro modo di fare Rotary.

Concludo nella speranza di potervi abbracciare tutti e dimostrarvi la mia riconoscenza per un anno rotariano vissuto in armonia e in serenità ma anche ricco di progetti per il Territorio e per il Rotary.

Vi saluto tutti con amicizia e con profonda emozione, a presto

PAESTUM-SALERNO DUOMO-CASERTA-SALA CONSILINA-CAMPAGNA

Donne e sfide del futuro rotariano

È stato presentato a Paestum nel corso di un interclub con Salerno Duomo, Caserta, Sala Consilina e Campagna la ricerca di **Maria Luisa De Leo**, presidente Incoming del Club Paestum Centenario, *Le donne nel Rotary*. Si tratta di un'iniziativa certamente lodevole perché, a meno di improbabili smentite, colma un vuoto nel nostro Distretto e, in particolare, nella provincia di Salerno dove solo nell'anno rotariano 2008-2009 due donne sono state chiamate, per la prima volta, alla presidenza del proprio Club: **Caterina Petronilla** per Salerno Duomo e **Marina Cipriani** proprio per Paestum Centenario. In particolare, per quanto riguarda il Club di Paestum, va ricordato che la percentuale delle donne socie attive è abbastanza alta rispetto ad altri sodalizi in quanto si

tratta di un Club giovane per nascita e per età media dei suoi soci. E proprio la presenza di un buon numero di donne ha consentito al Club di ritagliarsi un ruolo di rilievo nel Distretto 2100. Nel corso della serata - alla quale ha preso parte il governatore incoming **Marcello Fasano** - dopo il saluto del presidente del Club, **Etto- re Bellelli**, sono intervenuti il giornalista **Geppino D'Amico** ed il Governatore designato per l'A.R. 2013-2014, **Maria Rita Acciardi**. Il libro ripercorre il cammino, certamente non facile, che le donne hanno dovuto affrontare prima per essere ammesse nel Rotary e, successivamente, per ricoprire ruoli di prestigio. A conclusione della serata Maria Rita Acciardi ha tenuto una interessante relazione proprio sul ruolo

lo delle donne nella società odierna. In particolare, ha ricordato le conquiste delle donne che ha definito "la più grande rivoluzione del secolo scorso" per poi aggiungere che "molte conquiste sono ancora lontane e che c'è ancora molto da lavorare perché la parità di genere diventi una realtà. Sta a tutte noi, ma anche alla scuola e ai governi con i loro atti, dare

l'esempio per essere testimoni del nuovo. È una battaglia che si vince assieme. È una battaglia che il Rotary può fare perché il binomio donne-Rotary è foriero di importanti novità".

Il libro può essere richiesto direttamente al Club Paestum Centenario in cambio di un'offerta libera in quanto il ricavato sarà destinato alle iniziative umanitarie del Rotary.



SAN MARCO VALLE DELL'ESARO CENTENARIO

Donazione del sangue: gesto d'amo

Il Rotary Club di San Marco Valle dell'Esaro Centenario ha organizzato, in collaborazione con l'Avis di Torano Castello, una giornata di sensibilizzazione sul delicato ed importante tema della donazione del sangue.

La giornata è iniziata con la presenza dell'autoemoteca lungo le principali vie del centro storico di San Marco. Sul veicolo, messo a disposizione dall'Avis Provinciale di Cosenza, ha operato l'equipe del Centro trasfusionale

della città dei Bruzi. «Siamo soddisfatti -ha proseguito **Ivan Romania**, prefetto del Rotary Club di San Marco nonché donatore e socio Avis - per i risultati ottenuti. Iniziative come questa, infatti, non servono solo a rac-

cogliere sangue, ma soprattutto a divulgare la cultura della donazione. L'auspicio è di dare continuità a questo impegno, allargando così il numero di donatori che gravitano nell'area di San Marco Argentano». Significativa anche la



REGGIO CALABRIA NORD

Una casa nelle favelas brasiliane

In Brasile una concreta testimonianza di solidarietà dei rotariani per la casa di accoglienza “Associação Espírita Maria Dolores” impegnata a dare una speranza ai bambini di alcune favelas della zona, bimbi senza niente e nessuno al mondo. L'iniziativa del Rotary di Reggio Calabria Nord, di cui è presidente **Maria Pia Porcino**, è nata da una proposta del socio **Silvio Sestito**, sollecitato dal padre **Silvio**, del Rotary Club Porto Seguro, da vent'anni trasferito a Bahia, in Brasile. Preziosa è stata la collaborazione della presidente e dei soci del Club, soprattutto del segretario **Giovanni Maria Porcelli**, del Rotaract e della RRD **Carmela Laino**, nonché del Distretto di cui è governatore **Pietro Niccoli**.

Nel dicembre dell'anno scorso Silvio Sestito e la moglie **Letizia Giovine** si sono recati in Brasi-

le per prendere visione dello stato di fatto in cui si trova la casa accoglienza “Associação Espírita Maria Dolores”, realizzata dieci anni fa ad opera dell'attuale Assistente del Governatore Rotary Distretto 4550 dottor **Calazans**. La struttura si preoccupa di offrire educazione, scolarizzazione e un pasto a circa quattrocento bambini, ai quali la vita non ha riservato grandi fortune, ma purtroppo necessita di tutto: dalle vettovaglie ai frigoriferi e le cucine, e finanche supporti per l'alfabetizzazione.

Il primo passo nella realizzazione del progetto è stato mosso dal Rotaract Club Reggio Calabria Sud-Parallelo 38, presieduto da **Caterina Trunfio**, in collaborazione con il Rotaract Distretto 2100. E' stato organizzato un evento al Teatro Cilea di Reggio Calabria con la partecipazione dell'attrice **Mariagra-**

zia Cucinotta, del cabarettista **Franco Neri** e del Maestro Orfoco **Gerardo Sacco**, che ha permesso di raccogliere oltre cinquemila euro.

Nell'anno del governatore **Francesco Socievole** è stata avanzata la richiesta di un Matching Grant alla Rotary Foundation con il patrocinio del nostro Club Rotary Reggio Calabria Nord per un valore di ventiquattromila dollari, al quale hanno contribuito il Rotary Distretto 2100, il Rotaract Club Reggio Calabria Sud-Parallelo 38 ed il Distretto Rotaract 2100.

Qualche settimana è stato completato il progetto e per l'occasione il Rotary Club “Reggio Calabria Nord” ha promosso una manifestazione di beneficenza animata dal duo cabarettistico **Battaglia-Miseferi** e del regista **Francesca Greci**. Il sogno accarezzato da tanti anni è diventato realtà.

re
tavola rotonda sul tema “Donazione gesto di vita”, alla quale hanno partecipato: **Pasquale Verre** -nella doppia veste di Segretario Distrettuale e di chirurgo-, monsignor **Leonardo Bonanno** -vescovo della diocesi di San Marco Argentano-Scalca-, **Giosina Gigliotti**, vice presidente provinciale dell'AVIS e presidente della sezione di Lattarico. I relatori hanno avuto modo di sottoli-

neare l'importanza della donazione dal punto di vista etico ed educativo nonché per le importanti implicazioni in ambito sanitario. L'evento va inquadrato nel percorso di sensibilizzazione sanitaria che il Club sta perseguendo con diverse iniziative che lo vedono protagonista accanto ad importanti realtà del terzo settore. «Siamo sensibili -ha affermato il presidente del Club, Sa-

verio Voltarelli- ad una delle più semplici, ma probabilmente delle più rilevanti, tra le attività di volontariato in campo medico. Per questo motivo, ci proponiamo di sostenere la sezione locale dell'AVIS nell'allestimento sanitario della propria sede, in via di assegnazione nella struttura che fino a poco tempo fa ha ospitato il locale nosocomio».

Antonio Talarico



SALERNO DUOMO

La grande musica dona speranza



Lo spettacolo promosso per dare concretezza di solidarietà a bambini, ragazzi, famiglie di Salerno e per il progetto di acqua corrente in un piccolo paese dell'Honduras

Spettacolo e solidarietà. Il Rotary Salerno Duomo ha promosso un'iniziativa che ha lasciato il segno. Al Teatro Verdi, alla presenza del sindaco Vincenzo De Luca, il maestro Daniel Oren ha diretto magistralmente il "Don Giovanni" di Mozart. Seicento soci rotariani hanno partecipato alla manifestazione.

"Hopera...la grande musica dona speranza", questo il titolo dello spettacolo promosso dal club Salerno Duomo per dare concretezza di solidarietà a due progetti: "Un faro per i ragazzi di Mariconda" e "Acqua.... El Paraiso non può attendere". Il primo progetto è stato sollecitato dal giovane parroco don Natale Scarpitta per dare aiuto a bambini, ragazzi, giovani e famiglie del quartiere Mariconda di Salerno. Il secondo progetto consentirà di portare acqua corrente in un piccolo paese dell'Honduras dove, nonostante piova nove mesi all'anno, intere popolazioni non usufruiscono ancora dell'acqua corrente. La realizzazione del progetto eviterà malattie come tifo, colera, febbre diarroica, che attanagliano la popolazione de "El Paraiso".

Il "sogno" del club Salerno Duomo

parte da lontano: nasce dopo una conviviale, con don **Ferdinando Castriotti** che con candore dice ai rotariani: "Siamo in Paradiso, di nome e non di fatto, in una delle regioni honduregne più piovose del paese, ma non abbiamo l'acqua corrente". Parole che fanno scattare la voglia di realizzare l'iniziativa di solidarietà.

Al teatro Verdi è stata vissuta una serata indimenticabile per le numerose presenze di autorità civili, militari, religiose, per l'affluenza della famiglia rotariana di Salerno e del console onorario dell'Honduras di Salerno e nostra socia, **Lucia Memoli**. Impeccabile l'organizzazione del presidente del club **Matteo De Roberto**, del presidente incoming **Francesco Dente** i quali hanno svolto, con l'aiuto di molti rotariani, un prezioso, costante lavoro. Tutti hanno contribuito per arricchire il tesoretto della solidarietà. Un impegno corale che ha contribuito a realizzare una meravigliosa operazione di solidarietà e cultura. Come diceva F. Nietzsche: "Chi ha un perché abbastanza forte può superare qualsiasi come".

Maria Giovanna Bruno





ROTARY INTERNATIONAL
DISTRETTO 2100 - ITALIA



XXXIV CONGRESSO DISTRETTUALE "L'Uomo Rotariano protagonista nel Servizio e nella Società"

8-9-10 giugno 2012
COSENZA

PROGRAMMA

VENERDI 8 GIUGNO

(Hotel Mercure - Rende)

ore 16,30 Arrivo dei partecipanti, registrazione e sistemazione in albergo

ore 16,30 Verifica dei poteri di voto dei Club (Sala Expo 2)

ore 17,30 APERTURA DEI LAVORI (Sala Congressi)
Onore alle Bandiere
Indirizzi di saluto

PRIMA SESSIONE

Pietro Niccoli Governatore 2011-12

Introduzione ai lavori
Presentazione del Rappresentante del Presidente Internazionale
PDG Mario Giannola *Coordinatore Rotary Zona 12,13 B, 19 PT*

Mario Giannola PDG, *Rappresentante del Presidente Internazionale Kalyan Banerjee e Coordinatore Rotary Zona 12,13 B, 19 PT*
Prima Allocuzione

Approvazione Costituzione del Distretto 2100 in Associazione
Elezione membro commissione di nomina del Consigliere del R.I.
Presentazione e approvazione bilancio consuntivo del Fondo Distrettuale 2010-11

ore 20,30 **Cena dell'Amicizia**

(Hotel Mercure - Rende)

SABATO 9 GIUGNO - mattina

(Parco degli Enotri - ex Sporting Club - C.da Rosario - Mendicino) Transfer

ore 9,30 Registrazione dei partecipanti

ore 10,00 SECONDA SESSIONE
Onore alle Bandiere
Appello dei Club
Indirizzi di saluto

Pietro Niccoli Governatore 2011-12 D2100

"Un anno di servizio"

ore 11,15 INTERVENTI

Ernesto d'Ippolito, *Presidente Emerito Unione degli Ordini Forensi della Calabria - Presidente dell'Accademia Cosentina*
"L'Uomo. Quale?"

Vito Rosano, *Past District Governor a.r. 1986/87 - D2100*

"Antropologia - Società Civile - Rotary"

Marcello Lando, *Past District Governor a.r. 2000/01 - D2100*

"Il concetto di servizio e di impegno civile nel pensiero dei rotariani di ieri e di oggi"

ore 12,15 **Pietro Niccoli** Governatore 2011-12

Proclamazione Governatore Eletto 2013-14 **Maria Rita Acciardi**
Presentazione Governatore Designato 2014-15 **Giancarlo Spezie**

ore 13,30 **Colazione di Lavoro**

(Hotel Mercure - Rende) Transfer

SABATO 9 GIUGNO - pomeriggio

(Hotel Mercure - Rende)

ore 15,30 TERZA SESSIONE (Sala Congressi)
Esperienza del Gruppo di Studio GSE - D 2100
Presentazione Gruppo GSE - D 5910 (USA)

Mario Giannola PDG, *Rappresentante del Presidente Internazionale Kalyan Banerjee e Coordinatore Rotary Zona 12,13 B, 19 PT*
Seconda Allocuzione

Consegna attestati e riconoscimenti

ore 18,30 CONCLUSIONE DEI LAVORI

Pietro Niccoli Governatore 2011-12 D2100

ore 20,30 **Cena di Gala - Eventi**

(Villa Quintieri - Carolei) Transfer

"Parole e Note in Bianco & Nero"

Performance musicale e reading accompagnati da sfilata di gioielli ed orologi DAMIANI

DOMENICA 10 GIUGNO

ore 10,00 **Cocktail di Arrivederci**

(Hotel Mercure-Rende)



Costruire il Rotariano per migliorare la società

Donatori di organi modello Reggio



Promuovere la cultura della donazione degli organi: un modo per proiettare anche oltre la vita il senso dell'impegno e dello spirito di servizio rotariani. È questo il significato dell'iniziativa promossa dal Rotary Club Reggio Calabria, presieduto da **Giuseppe Ferreri**, e dalla sezione Aido della città dello Stretto, guidata da **Pasquale Suraci**. Due realtà associative che hanno intrapreso un percorso comune, iniziato tanto tempo fa e giunto a conclusione nello scorso mese di aprile. Durante una sobria quanto significativa cerimonia, infatti, il Rotary Club e l'Aido hanno tirato le somme di un progetto il cui seme fu gettato cinque anni fa.

Nell'ultimo lustro, lo sforzo è stato prodotto soprattutto in direzione di un'approfondita, accurata ed esaustiva informazione nei confronti dei cittadini; in particolare, verso gli studenti delle scuole superiori che, essendo vicini al compimento del diciottesimo anno di età, si sono trovati nelle condizioni di poter esprimere il proprio consenso all'espianto degli organi.

«Il Rotary ha ritenuto doveroso sposare questa causa, con partecipazione e impegno congrui rispetto alla delicatezza del tema», ha affermato Giuseppe Ferreri, che esercita la professione di medico oculista e conosce in maniera assai approfondita le problematiche esistenti nel campo della sanità. «Diffondere soprattutto tra i giovani l'importanza della donazione –ha proseguito il presidente del Rotary Club Reggio Calabria– significa contribuire a divulgare una cultura di cui, oggi, abbiamo un forte bisogno. Il numero di vite umane che, così, possono essere salvate è altissimo».

La campagna d'informazione e sensibilizzazione promossa assieme all'Aido, ha spiegato Pasquale Suraci, «ha interessato complessivamente dodicimila studenti. I risultati sono stati lusinghieri: l'approccio che i giovani hanno manifestato nei confronti del mondo della donazione è stato diverso e più positivo dopo lo svolgimento degli incontri da noi organizzati».

L'evento conclusivo dell'iniziativa promossa dal Club e dall'Associazione dei donatori di organi si è svolto nel teatro di Reggio, l'Odeon, gremito in ogni ordine di posto. Oltre alle rappresentanze istituzionali –a riprova della positiva azione svolta in seno al mondo giovanile– erano presenti centinaia di alunni, guidati dalla professoressa **Rita Canansi**, dell'istituto statale d'arte "Alfonso Frangipane", scuola pilota nel progetto di diffusione della cultura della donazione, in forza di un protocollo d'intesa stipulato con l'Aido calabrese.

Giampaolo Latella

CAPUA ANTICA E NOVA

Mano tesa per Taraka

*Tanzania e Castelvoturno uniti dall'amicizia e dalla solidarietà. Di questo ha parlato il presidente del club Rotary di Capua Antica e Nova, **Guido Perrotta**, a soci ed ospiti nella conviviale tenuta presso la storica Locanda Massa. Il presidente ha ricordato che il club, nato due anni fa, dopo la prima necessaria ricognizione delle esigenze del territorio e delle azioni proposte dai soci ha optato per un'equa divisione degli interventi di solidarietà e di azioni operative tra la realtà circostante e le azioni internazionali, in un unico, forte abbraccio di fratellanza. Il disagio, il malessere, la malattia, il bisogno non hanno confini ed è per questo che il club ha scelto di intervenire affiancando iniziative già sperimentate al fine di incidere efficacemente su realtà sconosciute ed illustrate dai soci.*

*"Una mano tesa per Taraka" è un'iniziativa che partita anni fa anche da Caserta opera per costruire ed allestire piccoli centri ospedalieri in Tanzania. Il club con tale associazione ha scelto di finanziare la realizzazione di una piccola sala chirurgica/parto nell'ospedale di Pande. Un villaggio di circa 2000 anime dove non esistono presidi ospedalieri e dove la mortalità infantile è quasi al 40 per cento. Con la stessa volontà di essere presenti e vicini a chi affronta la sofferenza e la privazione, il club ha scelto di intervenire per contribuire al miglioramento delle condizioni di vita degli immigrati del Centro Fernandes di Castelvoturno, intervenendo, anche su indicazione del vescovo di Capua, **Bruno Schettino**, sul contesto fortemente degradato dell'associazione, restituendo dignità alle condizioni di accoglienza con la donazione di reti, materassi ed arredi vari.*



SCAFATI-ANGRI REALVALLE

Il fiume Sarno *affidato agli studenti*

Il mese di maggio è stato molto importante per la progettualità del RC Scafati-Angri Realvalle, di cui è presidente **Camillo Cola**: si è cominciato il 3 maggio con una intera giornata dedicata al "Progetto Fiume Sarno", giunto ormai alla sua quarta edizione. Grande partecipazione si è avuta alla mostra dei lavori degli alunni delle scuole medie inferiori e superiori aderenti al progetto organizzato, oltre che dal club capofila Scafati-Angri Realvalle, dai club Rotary del bacino idrografico del fiume Sarno: Castellammare di Stabia, Nocera Inferiore-Sarno e Pompei-Oplonti "Vesuvio Est". Più di duecento ragazzi dei sei Istituti presenti alla mostra (ITI "Fermi" di Sarno, liceo classico "T. L. Caro" di Sarno, liceo scientifico "Rescigno" di Roccapiemonte, liceo scientifico "Caccioppoli" di Scafati, scuola media "Della Corte" di Pompei, Itcgl "Da Vinci" di Poggiomarino) hanno realizzato lavori che affrontano il "problema" Sarno da molteplici punti di vista: dalla bonifica alle idee innovative sulla possibilità di far diventare il nostro fiume una risorsa per i territori che attraversa.

La mostra itinerante si è tenuta quest'anno a Roccapiemonte, nell'auditorium del Liceo Scientifico "Rescigno", dove ha anche avuto luogo la manifestazione finale con

una tavola rotonda, introdotta dai saluti dei quattro presidenti dei club partecipanti e dal governatore incoming **Marcello Fasano**, condotta dal preside del "Rescigno" nonché prefetto del RC Nocera-Inferiore Sarno, **Basilio Fimiani**, e animata dagli interventi dell'assessore all'ambiente della provincia di Salerno, **Adriano Bellacosa**, del Governatore nominato 2014-15 **Giancarlo Spezie**, oltre che dai ragazzi che hanno raccontato la loro esperienza nel realizzare i lavori presentati alla mostra ed hanno formulato domande ai relatori. Alla fine della manifestazione c'è stato il momento più entusiasmante della giornata, la premiazione: "la qualità dei lavori ha superato ampiamente le nostre aspettative" ha dichiarato il presidente della commissione giudicatrice, Giancarlo Spezie, ed è stato veramente arduo scegliere il primo premio, che è andato ex equo alle due scuole di Sarno: il liceo classico e l'ITI "Fermi". Nel corso della manifestazione, conclusa dal-

l'assistente del governatore **Ciro Senatore**, è stata comunicata l'apertura di un sito web dedicato completamente al progetto (www.progettofiumesarno-rotary.it): ogni scuola partecipante potrà mettere tutto il materiale prodotto, oltre che le analisi effettuate nel corso del progetto con i fotometri dati in dotazione dal Rotary a ciascuna scuola.

Il 6 maggio è stata la volta del progetto "Non perdiamoci di vista" screening per la prevenzione del glaucoma, patologia dell'occhio, insidiosa e debilitante, la cui diagnosi precoce è fondamentale per evitare danni irreversibili alla vista. Questo progetto, giunto alla terza edizione, è nato da una idea della past presidente **Brunella Battipaglia**. Quest'anno il dottor **Giuseppe Normanno** ha effettuato per un'intera giornata, presso i locali della chiesa di S. Francesco di Paola a Scafati, la misurazione della pressione oculare, avvalendosi di apparecchiature all'avanguardia:

sono state visitate più di cento persone riscontrando oltre quindici casi da approfondire.

Infine l'8 maggio ha preso il via il progetto "Legalità", patrocinato dal Comune di Angri, che prevede quattro incontri in questo mese di giugno presso il locale Liceo Scientifico "Don Carlo La Mura". Il primo incontro ha visto la presenza del Procuratore della Repubblica del Tribunale di Nocera Inferiore, **Gianfranco Izzo**, che ha svolto una brillante relazione sulla storia della Costituzione Italiana. I prossimi relatori saranno i dottori **Amedeo Sessa** e **Catello Marano**, rispettivamente Sostituto Procuratore e Presidente del Tribunale di Nocera Inferiore, coadiuvati dall'avvocato **Alba De Felice**. Inoltre gli studenti elaboreranno dei lavori inerenti le tematiche trattate nel corso degli incontri che poi saranno presentati a settembre per la premiazione del più meritevole. Insomma un mese da ricordare per il nostro club!

Carla Aramo



CASTEL SANT'ELMO, CASTEL DELL'OVO, CASTELLAMMARE, ISCHIA, POZZUOLI

Mille vele per dire addio alla polio

Una festa del mare. Ma soprattutto una festa della solidarietà quella che si è svolta prima sulla banchina della Lega Navale presieduta da **Alfredo Vaglieco** e poi al Circolo Canottieri Napoli dove una bella conviviale ha premiato la battaglia del Rotary International contro la poliomielite.

I fondi raccolti andranno, infatti, al Progetto End Polio Now che la Rotary Foundation sostiene ormai da 25 anni con risultati evidenti.

“Sono pochissime le sacche della terribile malattia ancora rimaste in sperduti paesi della Nigeria e dell’India -ha detto la responsabile della Commissione distrettuale Polio Plus **Giulia De Lorenzo** - ma siamo in dirittura di arrivo per dire definitivamente addio a questa malattia”.

Il Primo Trofeo dei Castelli è stato assegnato ai primi classificati di ciascuna delle tre regate disputate nel Golfo di Napoli, durante una splendida giornata di sole e di vento fresco.

L’organizzazione della regata, anzi, delle regate, nell’ambito delle “Mille vele contro la polio”, partite da Ischia e da Castellammare e dalla stessa Napoli è stata possibile grazie alla sinergia tra i cinque Club Rotary -Castel Sant’Elmo, Castel dell’Ovo, Castellammare, Ischia e

Pozzuoli- con i loro presidenti e delegati e con l’imprescindibile collaborazione della Fellowship dei Rotariani amanti del mare di cui è Commodoro il console del Marocco **To-**

nino Cirino Pomicino che ha ottenuto non solo l’accoglienza sulle terrazze del circolo del Molosiglio, presieduto da **Curzio Buonaiuto**, ma anche il patrocinio del Comune di Napoli e dell’assessorato alla Sport della Regione Campania **Luciano Schifone**. “Una splendida iniziativa che fa onore al Rotary - ha detto il rappresentante della Regione- e che mi auguro avrà un seguito nel prossimo anno con l’assegnazione del secondo trofeo!”.

Dopo l’aperitivo in terrazza con il sottofondo della chitarra del maestro **Rosario Chiacchio** che ha suonato classiche melodie napoletane, la conviviale servita ai tavoli per più di duecento persone, ha avuto vari momenti, culminati nel breve spettacolo che generosamente l’effervescente attrice **Lucia Cassini** ha donato al Rotary.

Le cantine Mastroberardino e Villa Matilde hanno offerto i loro ottimi vini, mentre il maestro **Antonio Marullo**, definito il “pittore della luce”, ha regalato una sua opera da sorteggiare tra tutti i presenti.

In particolare, il presidente del Club di Ischia, **Giangiuseppe Monti**, ha voluto, con una breve cerimonia, ricordare il notaio **Franco Sena**, scomparso in giovane età,



fondatore e tra i primi presidenti del sodalizio isolano, consegnando nelle mani della moglie Nunzia un simbolico trofeo attestante la stima che ancora oggi il Club nutre nei suoi confronti.

Tra i tanti presenti c’erano: **Silvana Schifone**, il rettore della Parthenope **Claudio Quintano**, **Annamaria Pomicino**, **Bruno Lippicirella**, **Andrea Ruggiero**, **Roberto Vona**, **Fabrizio e Carmen Pisani Massamormile**, **Sergio Sangiovanni**, **Calogero e Carmen Bellia**, **Giancarlo Bracale**, **Misha Falconio**, **Renato Silvestre**, **Nicola Messina**, **Enrico e Fabrizia Troisi** e tanti altri.

Nel corso della premiazione della Velalonga, organizzata dalla Lega Navale di Napoli assieme ai circoli velici del golfo in sinergia con l’associazione ambientalista Marevivo presieduta da **Rosalba Giugni**, e alla presenza del sindaco **Luigi de Magistris** che si complimentava per la riuscita della manifestazione, il Rotary ha consegnato un cappellino che il primo cittadino ha sportivamente subito indossato e una piccola vela in plexiglas con uno spinnaker rosso e gonfio di vento e la scritta End Polio Now.

Alessandra Giordano



CATANZARO

Vigiliamo sulla primavera araba

Con "intelligente" nell'epoca incentrata sulla rivoluzione digitale



**Dal 1989
nuovi scenari
nel mondo
occidentale**

“Le nuove generazioni di fronte alle problematiche legate alla primavera araba ed al nuovo Mediterraneo. Il ruolo dell’Intelligence”: questo il tema dell’incontro promosso dal Rotary di Catanzaro e affidato ad **Antonella Colonna Vilasi**, storica, giurista, internazionalista e criminologa, nonché rotariana del Club di Roma Sud Est.

Dopo un breve intervento di saluto del presidente del Club **Umberto Plati**, l’assistente del governatore distrettuale **Giovanni Petracca** ha sottolineato che “il Mediterraneo -culla di tre religioni monoteistiche, in passato via di scambio, vettore di merci, idee e valori e non luogo di contrapposizioni o campo di battaglia di futuri conflitti- deve tor-

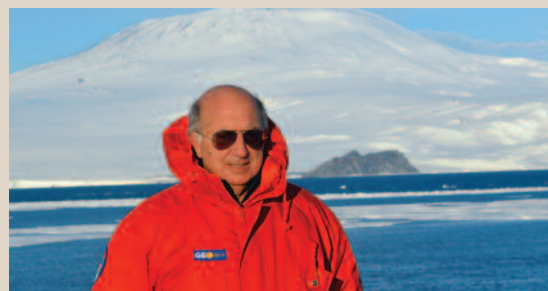
nare ad essere occasione di dialogo, tolleranza e convivenza costruttiva, affinché cristiani, ebrei ed arabi taglino insieme questo traguardo”.

“Per demolire l’aura negativa che caratterizza l’intelligence -ha affermato la dottoressa Vilasi- bisogna eliminare tante scorie pseudo-ideologiche e far comprendere quanto siano importanti le funzioni che un servizio bene organizzato ed efficiente può svolgere a favore della collettività. Fare a meno dell’intelligence non si può, in un mondo in cui persino gli Stati faticano a sopravvivere alle nuove minacce che li incalzano. Prima di tutto bisogna tornare alla definizione, non sempre scontata, del termine inglese “intelligence” che traducendolo letteralmente in italiano, significa “intelligenza” nell’accezione di raccolta d’informazioni utili, o “spionaggio” espressione che però induce a pensare a una funzione illegale o immorale dei servizi segreti, oltre che a imprese stile James Bond”. Il panorama economico, politico, sociale e culturale mondiale, nel Mediterraneo e negli altri scacchieri mondiali, “dopo il 1989 con la caduta del muro di Berlino, è completamente mutato con un conseguente rimodellamento delle attività dell’intelligence”. Nella nostra epoca incentrata sulla rivoluzione digitale, “gli organismi d’intelligence -ha concluso Antonella Colonna Vilasi- devono essere in grado d’affrontare nuove sfide incentrate soprattutto sullo sviluppo e sulla gestione dell’immensa mole di informazioni in loro possesso”.

Governatore 2014-15

Giancarlo Spezie

Lo scorso 27 aprile, al Grand Hotel Salerno, è stato eletto Governatore del nostro Distretto per l’anno 2014-2015 il professor Giancarlo Spezie (nella foto, quattro mesi fa, in Antartide). Spezie, in breve, è ordinario di Oceanografia alla Facoltà di Scienze e Tecnologie dell’Università Parthenope di Napoli; direttore del Dipartimento di Scienze per l’Ambiente; direttore della scuola di dottorato di ricerca in scienze del mare, della terra e del clima; componente del Comitato ordinatore del Dipartimento del sistema Terra e tecnologie per l’ambiente del C.N.R.; responsabile nazionale delle attività scientifiche marine in Antartide, dove ha guidato dieci spedizioni italiane; autore di oltre centoventi pubblicazioni scientifiche. Per quanto riguarda la vita rotariana, va detto che Spezie è stato socio fondatore del Rotary Club di Sorrento, ha ricoperto numerose cariche rotariane nel Distretto 2100 ed è stato segretario generale dell’Institute di Zone 11, 12, 13 e 14 nel 2007 a Sorrento. Insomma una personalità di alto livello universitario e rotariano. Auguri!



Pietro Niccoli e Massimo Franco: le nuove generazioni sono i protagonisti creando una cultura condivisa dai componenti del gruppo, con

Ryla: il vento dei giovani

Nella parte nord-occidentale della Calabria, tra siti archeologici e paesaggi naturali d'incredibile e rara bellezza, c'è la Riviera dei Cedri. In questa cornice si è svolta l'edizione del Ryla 2012.

Ventisei giovani del nostro Distretto si sono raccolti nel Borgo di Fiuzzi Resort, nella baia dell'isola di Dino, per vivere una straordinaria esperienza rotariana grazie all'impeccabile lavoro di studio e organizzazione di **Massimo Franco**, Delegato distrettuale per il Ryla 2012. Con Massimo Franco completavano il TEAM Ryla 2012 **Mario Brigante**, **Luca Ganguzza**, **Andrea**, **de Giorgio** e **Stefano Scarpa**.

Apriamo il libro delle intense giornate di studi, incontri, e spazi di tempo libero. I giovani partecipanti al meeting, dopo essere stati suddivisi in gruppi, sono stati sottilmente messi alla prova per evidenziare le figure di leader che spiccavano all'interno di ciascun gruppo con **Roberta Vacca** e **Giuseppe Gianporcari**, esperti di

team building. Ore intense e piene di emozioni. I giovani, divisi in squadre, a turno bendati, sono stati guidati in un labirinto di birilli dai compagni non bendati. La chiave di comprensione dell'attività è nel concetto di fiducia o trust verso un leader. **Rocco Reina**, presidente RC Catanzaro Tre Colli, ha dato tutte le nozioni basilari sulla relazione tra leadership e pianificazione di un progetto efficace. Reina ha siglato l'incontro in una frase chiave: "i progetti partono dalla capacità di pianificarli".

Sulla terrazza sul mare del Resort Borgo di Fiuzzi si è svolta una fortunata sessione di yoga, condotta con pazienza ed accuratezza da una insegnante d'eccezione, **Diana Gnata** la quale ha illustrato i principi base di questa disciplina e le tecniche yoga di rilassamento. La forza per essere un buon leader si sorregge su un buon equilibrio interiore.

Molto significativo anche l'intervento condotto da **Mario Brigante**, presidente RC Trebisacce,

artista eclettico e poliedrico, che con foto di tempi passati, ha posto in discussione l'estetismo moderno scindendolo dalla bellezza oggettiva. Anche la creatività è una dote che un buon leader deve avere.

Il terzo giorno del Ryla ha catapultato i giovani rotaractiani in un crescendo di spunti riflessivi, crescita interiore e sensazioni travolgenti. La sessione mattutina si è svolta all'insegna del *teamcoaching*, grazie dall'appassionante intervento di **Andrea Capobianco**, responsabile della Nazionale Italiana Giovanile ed assistente-allenatore della Nazionale Italiana di basket. L'attività svolta in aula dal titolo "Esperienze di leadership: imparare dal team d'eccellenza", ha generato un intenso dibattito, improntato sulla figura del leader inteso come guida. Una visione della leadership correlata (seppur alternativa) a quella presentata nelle sessioni di *Teambuilding*. Il coach è stato infatti descritto come la figura che, mediante la sua auto-



presente del Rotary. Il leader è colui che raggiunge obiettivi coinvolgendoli in un'idea, un progetto, un sogno

Leader rotariani

revolezza ed esperienza, funge da sostegno per il team, incentrando su di sé la responsabilità della riuscita degli obiettivi prefissati. Un vero leader carismatico che cerca il "cuore" della squadra, basando il proprio operato su un solido rapporto di fiducia e collaborazione. Capobianco ha saputo interessare i giovani sulla necessità di "ampliare la conoscenza", di operare con efficacia per "fare squadra" e, soprattutto, per "essere squadra", concludendo che "solo così ogni traguardo potrà essere raggiunto ed il successo premierà il lavoro di ciascuno per tutti".

Parole e cose concrete da realizzare. "Dall'idea al progetto": questo il tema dell'attività che ha visto i giovani impegnati nello sviluppo di attività di servizio, originali ed efficaci, per metter in pratica le competenze acquisite durante i giorni del Ryla.

Nella fase conclusiva della "tre giorni", tutto il gruppo Ryla 2012 è partito alla volta della base operativa di Rafting situata sul fiume Lao, presso il comune di Papisidero. A bordo di imbarcazioni pneumatiche, è stato possibile vivere l'esperienza di maggiore impatto emotivo e formativo del Ryla. Indubbiamente questo evento ha segnato, rispetto alle precedenti edizioni, una svolta significativa nell'organizzazione culturale, sociale e promozionale del Ryla. Quest'approccio innovativo, fuori dagli schemi tradizionali, che ha fatto dell'*outdoor* training il proprio fiore all'occhiello, ha generato un inesplorato entusiasmo tra i giovani partecipanti, consentendo lo sviluppo d'un team solido, caratte-

rizzato da fiducia autentica e proficua collaborazione. In questo contesto di attività dinamiche all'aperto, il *rafting* tra le discese spumeggianti del fiume Lao, ha permesso ai giovani rotaractiani di vivere un'esperienza unica nel suo genere, caratterizzata da un livello di partecipazione straordinario e da un'intensità unica.

Nella sessione conclusiva - dopo una brillante conversazione del presidente della Commissione per le Nuove Generazioni il PDG **Guido Parlato** che ha sviluppato il tema della "leadership per il servizio" e la consegna degli attestati da parte del Governatore **Pietro Niccoli** - i diversi gruppi hanno esposto con passione i loro progetti di service, dimostrando ancora una volta la spiccata predisposizione al lavoro in team e al sostegno di quei valori umanitari e di servizio che caratterizzano l'anima del Rotary. La passione dimostrata dai ventisei rotaractiani si identifica perfettamente anche nelle parole del Governatore **Pietro Niccoli**, pronunciate durante la cena ufficiale con i rotariani e rotaractiani del club Riviera dei cedri guidati dal presidente Vito Caldiero: "Voi giovani non siete il futuro, ma il presente. Il presente del Rotary, il presente della società".

"Il leader -ha opportunamente affermato Massimo Franco- è chi raggiunge gli obiettivi creando una visione ed una cultura condi-

visa dai componenti del gruppo, coinvolgendoli per un'idea, un progetto, spesso per un "sogno", dando loro l'esempio ed è seguito per ammirazione e fiducia, piuttosto che per la posizione ricoperta. Il leader quindi guida prima di tutto se stesso, e solo soddisfatta questa condizione è in grado di guidare anche altre persone. Nessuno può mostrare una strada se non l'ha già percorsa". L'organizzazione del Ryla di quest'anno ha indubbiamente tracciato una nuova linea per il programma Ryla del nostro Distretto. Il rinnovato concetto di training, sviluppato non più unicamente su piani unidirezionali, ma su un intreccio dinamico di idee, confronto propositivo, lavoro di squadra ed attività *outdoor*, ha portato alla nascita d'un evento che ha infranto gli schemi convenzionali, dando vita ad un nuovo concetto di sviluppo della leadership.

Pagine a cura di
Davide Foroni
Roberto Langella



SALA CONSILINA

Vuoi fare il giornalista? Sii monaco



*“I media oggi? Una bomba atomica che ha reso più fragili le nostre coscienze”. È un’affermazione decisa che viene, però, da una voce di dentro del giornalismo italiano, Dino Boffo, per quattordici anni direttore del quotidiano *Avvenire* ed attualmente direttore di *TV 2000*, due organi di informazione che sono la voce della Conferenza Episcopale Italiana. Il noto giornalista ha proposto la sua analisi nel corso di una conferenza sul tema “*I media tra virtualità e gossip: quale spazio alla vita reale?*” tenuta ai soci del Club di Sala Consilina-Vallo di Diano. Dopo il saluto del presidente del Club, Luigi Macchia, e l’introduzione del giornalista Giuseppe D’Amico, l’autorevole giornalista ha offerto ad una platea molto attenta un’analisi lucida e a tratti impietosa partendo dalla considerazione che ormai “*i media sono dentro di noi e non è detto che viviamo in una società più illuminata che è complessa e caotica perché prevede la dissoluzione dei punti centrali della vita, del pensiero.*”*

Naturalmente, non sempre le cose sono andate così perché negli anni ’70 la Tv era davvero servizio pubblico, forse un tantino austera ma

seria. Ad un certo punto c’è stato il *big bang* che si è avuto con l’irruzione del mercato che “*ha imposto la pubblicità per il profitto: più alta è la tiratura, più alti i prezzi della pubblicità e poco importa se cala il numero dei lettori perché oggi i giornali sono canguri con un marsupio pieno di prodotti diversi (Cd, enciclopedie, fascicoli e quant’altro) e da quando sono scomparsi gli editori puri non si sa più cosa allegare pur di vendere.*” Anche i giornalisti, però, hanno le loro colpe perché “*non in tutti, ma c’è una fragilità psicologica e culturale. Il nostro è un lavoro assolutamente delicato che fornisce notizie che concorrono al formarsi dei giudizi*” per cui “*fare il giornalista vuol dire fare il monaco: significa non accettare doni, non frequentare salotti e rifiutare commistioni.*”

Non poteva mancare un riferimento alla sua vicenda che è ormai entrata nel gergo corrente come *metodo Boffo*. In proposito è stato molto esplicito: “*non si può killare una persona solo perché disturba il tuo padrone. È una stagione che abbiamo vissuto con profondo dolore e che spero non vivremo più.*”

Ma ci sono motivi per sperare in un giornalismo migliore? Per Boffo i mali di cui soffriamo derivano in buona parte dal fatto che l’uomo non si pone il problema della trasformazione di se stesso. Quanto al futuro ritiene che si può essere ottimisti perché, “*cheché ne pensiate, siete voi i padroni dei giornali e ne causate il successo o meno. È vero, il problema è che i cittadini digeriscono tutto e più gossip c’è, più i giornali sono interessanti: quindi, occorre reagire e non fornire alibi al disimpegno.*”

TROPEA

Cultura della mediazione

“La mediazione scolastica: dallo scontro all’incontro” è stato il tema del convegno promosso dal Rotary Club di Tropea, presieduto da Enzo Loiacono, in collaborazione con l’Istituto Superiore di Tropea ed il Centro Attività di Mediazione Gaia. All’incontro ha partecipato il procuratore della Repubblica per il Tribunale dei Minori di Catanzaro Beniamino Calabrese. L’evento è stato il momento conclusivo di un percorso che ha coinvolto gli alunni del secondo anno di corso dei vari indirizzi di studio dell’Istituto tropeano che, com’è noto,

abbraccia il liceo classico, il Liceo Scientifico, il Professionale per i Servizi Commerciali ed il Professionale per i Servizi Enogastronomici e dell’Ospitalità Alberghiera. Gli studenti, guidati dai loro docenti, hanno rappresentato il gruppo campione di una ricerca, coordinata dalla dottoressa Alessandra Mercantini, pedagogista-mediatore penale minorile e familiare. Oggetto dello studio i conflitti che possono evolvere positivamente traducendosi in elementi preziosi di crescita se ci si abitua ad affrontarli in maniera sana e costruttiva nella logica della mediazione.



Rotary Distretto 2100

ERCOLANO CENTENARIO

Per le venti primavere di Castel dell'Ovo

Magistrati, avvocati e società civile

Lo splendido Parco sul mare di Villa Favorita ha fatto da degna cornice ad un convegno dal titolo "Giustizia e società civile" che ha visto relatori di prestigio dibattere sullo scottante e ampio tema dei rapporti tra giustizia non solo quella penale, ma civile e amministrativa come specchio della società in un determinato momento storico. La graziosa casina dei mosaici in vetro e madreperla abilmente restaurata dall'architetto **Paolo Romanello**, da sempre direttore dell'Ente Ville Vesuviane, ora Fondazione, ha accolto una fitta partecipazione di giuristi e rotariani, addetti ai lavori o semplici uditori.

La giornata, che oltre ad un *dejeuner* sur l'herbe del parco, prevedeva anche un concerto e una cena, era organizzata dal Club Ercolano Centenario presieduto da **Renato Buonajuto**, in interclub col Gruppo Partenopeo e col Gruppo Vesuvio nonché con i Club di Castellammare di Stabia, Pozzuoli e Sorrento. La moderazione è stata affidata al giornalista del *Mattino* **Leandro Del Gaudio**, che ha ricordato l'attenzione del primo quotidiano della città di Napoli per tutto ciò che si svolge nella

zona vesuviana.

"Noi rotariani abbiamo il dovere di contribuire alla soluzione dei problemi con delle risposte concrete -ha detto il presidente Buonajuto nel portare il suo saluto- da qui l'idea del nostro Club di attribuire borse di studio ai giovani ercolanesi, che si sono particolarmente distinti nel corso dell'anno scolastico, nel contesto di un convegno sulla giustizia poiché crediamo che, in un momento in cui si stanno perdendo i valori etici, possiamo difendere, attraverso i giovani, un contatto per garantire l'etica, la legalità e la professionalità in un mondo dal futuro complicato".

E' stata poi **Masina Boccia**, delegata Rotaract del Distretto nonché docente dell'Istituto Tilgher di Ercolano, a consegnare le borse di studio ai ragazzi che si sono particolarmente distinti nell'anno scolastico 2010/2011. Dopo gli indirizzi di saluto dei presidenti **Roberto Vona**, **Valeria Sampaolo** e dei rappresentanti dei sindaci di Portici e di Ercolano, hanno preso la parola il presidente dell'Ordine degli avvocati di Napoli **Francesco Caia** e quello di Torre Annunziata **Gennaro Torrese**

che hanno ribadito la necessità di garantire la cultura della giustizia a tutti i livelli.

"Ercolano, Portici e Torre del Greco vivono momenti di crisi anche nel campo della sanità e della criminalità diffusa -ha detto nel suo breve intervento il presidente della Corte di Appello di Napoli, **Antonio Buonajuto**- e purtroppo devono anche fare a meno di presidi nel proprio territorio, se hanno necessità di rivolgere un'istanza di giustizia".

L'Arma dei Carabinieri è stata rappresentata dal Comandante della Tenenza Carabinieri **Gianluca Candura**, che ha sottolineato come, per assicurare l'ordine e la legalità, occorra profonda sinergia con la magistratura e la società civile che "non deve essere inerte spettatrice, ma deve contribuire a questi fini".

Ma chi è la cosiddetta società civile? E' la borghesia? Il ceto medio? Il popolo? "Si usa con disinvoltura il termine -ha affermato il sociologo **Luigi Ca-**

ramiello - quando poi la giustizia è parte del sistema sociale e gli avvocati, i giuristi e tutti quelli che ruotano nel mondo della giustizia avrebbero dovuto cambiare certe regole e rendere la costituzione più dinamica!".

Più cauto, ma altrettanto disincantato è stato **Aldo De Chiara**, procuratore aggiunto della Procura di Napoli: "La giustizia anche civile è specchio della società e dei mutamenti di questa: basta girare per le aule dei tribunali per rendersi conto di questa banale osservazione".

E' poi intervenuto **Alfonso Stile**, vice presidente dell'associazione internazionale di diritto penale: "Il concetto di giustizia è piuttosto evanescente -ha detto Stile- più facile definire l'ingiustizia, palpabile e recepitibile".

"E' compito della chiesa quello di formare le coscienze -gli ha fatto eco monsignor **Gaetano Romano**, vicario episcopale della Caritas Diocesana di Napoli- ma queste anime sono ancora poco virtuose!". Le conclusioni sono state poi "tirate" in modo magistrato dall'avvocato **Maurizio De Tilla**.

Alessandra Giordano



NICOTERA MEDMA

Ragazzi diversamente speciali

Importante iniziativa sorta nel territorio dei Comuni di Rosarno, Gioia Tauro e San Ferdinando: nell'area industriale, grazie al volontariato, è sorto il primo Centro per ragazzi diversamente speciali. Nei locali concessi in comodato gratuito dall'imprenditore **Antonino De Masi**, sempre attento alle necessità della gente e disponibile a venire incontro ai bisogni delle fasce deboli, è stato, sottoscritto un protocollo di intesa da **Ambra Miglioranzi**, responsabile dell'Associazione Patto di Solidarietà Onlus, **Giacomo Saccomanno**, vice presidente del Fiaba (associazione nazionale per l'abbattimento delle

barriere architettoniche), **Francesco Brosio**, presidente del Rotary Club Nicotera Medma.

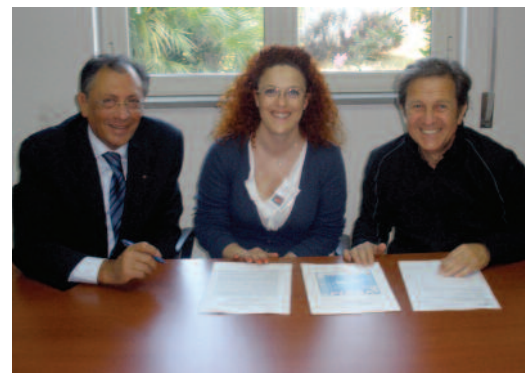
I ragazzi diversamente abili dei tre suddetti Comuni, hanno la possibilità di seguire corsi di formazione nel campo della pittura, informatica e musica. Si tratta di una grande occasione di socializzazione e integrazione.

Il documento sottoscritto dal Patto di Solidarietà, Fiaba e Rotary Club di Nicotera Medma, punta al raggiungimento di precisi obiettivi: "impedire il sorgere e la diffusione di nuove barriere culturali e fisiche anche attraverso processi atti a fondare una cultura diffusa di

pari opportunità per tutti ed inoltre stimolare e incentivare la nascita di nuovi spazi servizi e trasporti accessibili e fruibili da "tutti"; stimolare gli organi preposti a rafforzare la vigilanza per garantire l'osservanza della normativa esistente e promuovere lo studio di snellimento ed armonizzazione della stessa, per evitare il sorgere di nuove barriere; attuare in sinergia azioni atte a diffondere la cultura della diversità come ricchezza della società con il coinvolgimento attivo e fattivo di persone, associazioni, enti, forze produttive e istituzioni nazionali ed internazionali;

organizzare in sinergia giornate di eventi e promozione dell'attività svolta per coinvolgere le Istituzioni centrali e locali, i cittadini, le forze sociali e produttive per la presa di coscienza delle problematiche di che trattasi e inoltre rappresentare le buone pratiche".

Giacomo Saccomanno



ALTO CASERTANO-PIEDIMONTE MATESE

Un premio per salvare i boschi

Tre giovani studenti premiati dal Rotary Club Alto Casertano-Piedimonte Matese. La manifestazione si è svolta nella elegante cornice della Sala Minerva, sede della Associazione Storica del Medio Volturno. Tema del concorso, in occasione dell'Anno Internazionale delle Foreste era: "Commenta il passo di Karl Marx nel secondo libro del Capitale: Lo sviluppo della civiltà e dell'industria in generale si è sempre mostrato così attiva nella distruzione dei boschi, che, al paragone, tutto ciò che esso fa, in-

vece, per la conservazione e produzione è una grandezza assolutamente infinitesimale" (1885). Hanno partecipato il Liceo Scientifico e Classico, il Liceo Linguistico "James Joyce" e l'Istituto Alberghiero "Vincenzo Cappello", tutti con sede a Piedimonte Matese. Il presidente del Club **Pasquale Simonelli**, nel consegnare ai tre vincitori (primo premio ex aequo) un iPad di ultima generazione, e, agli Istituti partecipanti un diploma, ha sottolineato come nella scuola non sia solo importante conoscere le di-

scipline tradizionali, ma occorre anche inculcare nelle umane generazioni, il rispetto per l'ambiente e salvaguardare l'ecosistema prima che l'uomo si autodistrugga ignorando i gravi danni che sta infliggendo al proprio habitat. Dopo la premiazione è seguito un concerto (pianista **Vincenzina Palmesano** e attrice scenica **Antonella Izzo**) per ricordare i duecento anni della nascita di Franz Liszt (2011) avendo come tema conduttore l'acqua.

Ettore Pirolo





Rotary news

Crotone

La complessa attualità dei problemi legati ai pazienti oncologici è stata al centro del convegno “Non sentirti mai solo” promosso dal Rotary Corigliano Rossano “Sybaris”, dall’Associazione Carpe Diem” e dall’Associazione intitolata a **Vincenzino Filippelli**. L’obiettivo è stato quello di offrire informazioni sul cancro e sulle terapie ai malati, alle loro famiglie e amici; assicurare sostegno psicologico ai malati; promuovere la cultura della solidarietà per diffondere il più capillarmente possibile le informazioni su malattie che spezzano la vita. Alla manifestazione sono in-

tervenuti il sindaco di Rossano **Giuseppe Antonotti**, l’arcivescovo di Rossano-Cariati mons.

Santo Marciànò, il direttore generale dell’ASP di Cosenza, **Gianfranco Scarpelli**, il direttore del Reparto di Oncologia dell’Ospedale civile di Rossano, **Francesco Iuliano**, il presidente dell’Associazione “Carpe Diem” **Salvatore Aloisio**, la presidente dell’Associazione “Vincenzino Filippelli” **Elisabetta Verri-na**, il presidente del Rotary Club Rossano-Corigliano “Sybaris” **Giovanni Fino**. Consegnate cinque poltrone per la chemioterapia al Reparto di Oncologia del Presidio Ospedaliero di Rossano.

Avellino

Domande di grande attualità per i giovani studenti degli istituti superiori irpini: “Sei dipendente dai social network? Che uso ne fai? Hai mai avuto esperienze sgradevoli nel mondo virtuale?”

L’iniziativa è stata presa dal Rotary Avellino Est Centenario, Asl provinciale, Provveditorato agli Studi, Università di Napoli Federico II e Commissariato territoriale che hanno dato vita ad una campagna informativa su una vasta area territoriale. Il presidente del Rotary, **Michele D’Ambrosio** e la sociologa dell’Asl, **Mariella Pepe** hanno messo in evidenza l’interesse dimostrato dagli studenti e “le preziose informazioni per un uso corretto dei nuovi strumenti informatici”.

SAPRI

Non sprechiamo acqua

“Risorse idriche: aspetti economici, sociali, ambientali” è stato questo il tema del convegno tenutosi a Sapri. Nei prossimi vent’anni, tre miliardi di persone potrebbero essere coinvolte in scenari di guerra per l’approvvigionamento dell’acqua potabile. Già oggi, nel mondo, molte aree geografiche soffrono di tensioni relative al controllo delle riserve idriche. Intere zone del nostro pianeta rimarranno senza sufficienti quantità d’acqua necessarie per la vita umana e molto terreno andrà desertificato. In Asia il 51 per cento degli abitanti non ha acqua corrente in casa. Nel Medio Oriente l’85 per cento del suolo è arido. La disponibilità di acqua pro-capite si dimezzerà in 25 anni (è calata di un terzo dal 1960). Anche in Europa e nelle Americhe la situazione non è rosea. Già oggi, in alcuni periodi dell’anno, può accadere che un’eccessiva siccità, causata da svariati fattori climatici ed ambientali, costringa parte delle popolazioni a disagi. Dunque bisogna avere rispetto delle risorse idriche.

Alla manifestazione distrettuale, organizzata dal Rotary Club Sapri Golfo di Policastro, hanno partecipato esperti e docenti delle Università di Calabria e della Federico II di Napoli. Dopo i saluti del presidente del Club **Gregorio Carloni**, del governatore incoming **Marcello Fasano** e del neo sindaco di Sapri **Giuseppe Del Medico**, sono seguiti gli interventi dei relatori presentati dal coordinatore distrettuale per le Risorse Idriche **Francesco Calomino**. Attente relazioni sono state svolte dal delegato Distrettuale A.E.R.A. e docente dell’Università di Calabria **Giancarlo Principato**, dall’ex presidente del Comitato di Vigilanza sulle Risorse Idriche **Ettore d’Elia** e dal docente dell’Università di Napoli Federico II **Giacomo Rasulo**. A conclusione del convegno, l’assistente del governatore **Cesare Pifano**, ha sottolineato l’importanza della risorsa idrica e le azioni che il Rotary compie nel mondo per un corretto utilizzo.

Dal Texas *per vivere il Rotary*

**Un mese di incontri
programmati
dai governatori
Pietro Niccoli
e B. U. Budelmann**

“Nel mio programma sono i giovani a stare in prima linea, ad avere un posto di preminenza”, ha affermato il governatore **Pietro Niccoli** all’inizio del suo anno al vertice del nostro Distretto. Ed in questa linea si è sviluppata una delle più importanti iniziative a favore di giovani professionisti voluta e da tempo programmata da **Pietro Niccoli** con **Bernd U. Budelmann**, governatore del Distretto 5910 Texas USA.

Un programma molto impegnativo quello del SGS (Scambio Gruppi di Studio) che ogni anno si ripropone nel Distretto e che ogni anno vede impegnato l’esercito rotariano per un intero mese al servizio del Team GSE (Group Study Exchange). Un Team composto da giovani professionisti non rotariani, né parenti di rotariani, di età compresa tra i 25 ed i 40 anni, con almeno due anni di esperienza lavorativa professionale.

Il gruppo G.S.E. guidato dalla Team Leader **Roschelle Springfield**, giunto dal Texas il 5 maggio a Napoli e lì ospitato dai Club dell’area Partenopea fino all’11, spostatosi nel Salernitano dal 12 al 18 maggio, e successivamente a Cosenza per concludersi a Reggio Calabria. Un intenso mese di incontri. Il Team GSE del Distretto 2100, guidato da **Alessandra Testa** del Rotary Club di Reggio Calabria Nord, partito per il Texas il 10 aprile, è invece rientrato in Italia lo scorso 8 maggio.

I momenti più importanti del progetto sono rappresentati dalle “visite vocazionali” organizzate per i Team member GSE dal Club ospi-



tante e destinate a far conoscere in che modo la loro professione viene svolta nella realtà lavorativa della nazione ospitante. Ogni anno rotariani (ed anche non rotariani) offrono la propria ospitalità negli studi, in aziende, nelle industrie onde consentire questo scambio attraverso “giornate lavorative” che impegnano gli ospiti stranieri con l’assistenza dei colleghi professionisti italiani i quali fungono da “tutor”.

Quando al loro rientro i team member tengono la relazione obbligatoria al Club sponsor e danno il rendiconto della loro esperienza sentirsi dire: “*Grazie al Rotary ho vissuto un mese di emozioni. Questa esperienza ha rappresentato una straordinaria opportunità di crescita professionale. Grazie Rotary. I Rotariani ci hanno aperto le loro case, i loro studi, i loro cuori. Uno degli aspetti più interessanti è stato per me il confronto professionale*” vuol dire avere fatto conoscere il Rotary alle nuove generazioni, vuol dire aver dato opportunità professionali ai giovani non rotariani, significa aver divulgato i principi del Rotary tra giovani potenziali nuovi soci del Rotary motivati al servizio per avere personalmente vissuto e goduto del “servizio Rotary”

Ciro Senatore

I cinque magnifici professionisti americani

Roschelle Springfield

(Team leader. Past president del Club Rotary di Woodville)

L’accoglienza del distretto 2100 è stata eccezionale come i singoli Rotariani e le famiglie che abbiamo incontrato durante il nostro soggiorno. Il presidente della Commissione GSE Pierfrancesco Valentini di Castromediano ci ha organizzato un bellissimo programma così come ha fatto **Ciro Senatore** nell’area salernitana. Le nuove esperienze e la conoscenza della cultura italiana mi accompagneranno per tutta la vita. Desidero assolutamente tornare in Italia con mio marito per un’altra visita in questa regione. Conoscere la Campania e il suo ruolo nella storia italiana è stato utile quanto lo sarà altrettanto condividere questa esperienza di viaggio con le nostre famiglie e con i miei colleghi Rotariani. Il mio apprezzamento e la comprensione di questo paese è stata un’esperienza straordinariamente positiva. Essere in grado di vedere,



sentire e gustare le differenze culturali hanno reso l'Italia una parte del mio cuore, ma ancor di più le persone e le relazioni di lunga vita che mi saranno care per sempre. Quando venite in America, avrete un posto dove stare e un'amica in Texas.

Suzy Spencer

(Direttrice di Ministry Ragazzi Chiesa Evangelica)

Ciò che viene in mente quando penso alle mie prime due settimane in Italia è l'ospitalità dei Rotariani, le visite culturali e il cibo. In primo luogo, l'ospitalità di tutti, abbiamo incontrato Rotariani eccezionali che ci hanno fatto sentire a casa dal primo minuto. Ho apprezzato in modo particolare il Presidente della Commissione Gruppi di Studio Pierfrancesco Valentini di Castromediano, Fabrizio Pisani Massamormile, Ciro Senatore e le loro famiglie. So bene che sarò sempre la benvenuta in Campania e vorrei ritornare con la mia famiglia. Le visite culturali sono state particolarmente affascinanti ed ancor di più il contatto con la storia d'Italia, le sue tradizioni che risalgono a 2000 anni fa. Abbiamo anche avuto l'opportunità di incontrare alcune persone molto speciali che non avremmo mai avuto la possibilità di incontrare altrimenti. Last but not least, mi è piaciuto molto tutto il cibo ed in particolare la pasta, la pizza, la mozzarella di bufala e il famoso caffè. La regione Campania, Napoli ed il vostro distretto hanno un posto molto speciale nel mio cuore e non potrò mai dimenticare la meravigliosa esperienza vissuta grazie all'impegno degli amici rotariani.

Reagan Ivey

(Professoressa di agricoltura al liceo di Woodville)

Quando si viene in Italia ci si aspetta il buon cibo, gente affa-

bile, e bellezze paesaggistiche. Ed il Distretto 2100 ha confermato le mie aspettative. Le esperienze che abbiamo avuto nella prima metà del nostro viaggio sono state molto eccitanti, persone vere, ed un'ospitalità incredibile. Da Pompei a Paestum abbiamo goduto di siti archeologici che in America abbiamo trovato solo nei libri. A Caserta ci hanno assistito anche i giovani soci del Rotaract la cui passione e generosità nel servire gli altri non mancherà di tenere alta la bandiera del Rotary Italiano in futuro. E' stato interessante vedere la differenza tra l'attività della grande città di Napoli e la produzione agricola di Eboli e Battipaglia. Soprattutto, siamo stati accuditi da persone dolci che abbiamo incontrato lungo la nostra strada. Ognuno ha contribuito a realizzare un'esperienza indimenticabile. Non vedo l'ora di poter condividere tutte le storie, le immagini e i racconti con gli amici ed i familiari in Texas. Non vedo l'ora di visitare la Calabria che da oggi si aggiunge al nostro viaggio. Molte Grazie!

Tracie Brown

(Professoressa di Scienze Biomediche)

Ho iniziato questo viaggio immaginando le cose e i luoghi che avrei visto ... Pompei, Napoli, Stabia, Paestum, ecc, sono stati tutti amazing! Tuttavia, tornando indietro alle ultime due settimane, non sono i luoghi che mi hanno colpito, ma le persone ed in particolare i Rotariani del distretto 2100. Gli italiani che hanno ospitato il nostro gruppo GSE hanno aperto le loro case, famiglie, e il cuore a noi in un modo che non dimenticherò mai. Mai avrei potuto immaginare un benvenuto più affettuoso. Ho ammirato di persona l'orgoglio di una cultura ricca di

storia e gentilezza. Desidero rivolgere un ringraziamento di cuore ad ogni persona che ha contribuito alle nostre meravigliose due settimane in Campania, ed estendere la mia gratitudine in particolare a Pierfrancesco Valentini di Castromediano e Ciro Senatore, che hanno organizzato e coordinato la nostra visita. I ricordi dei luoghi e delle persone avranno sempre un posto speciale nel mio cuore.

Cortney Tenhet

(Direttrice del Social Media per la Toyota di Atkinson)

Mentre lascio la Campania con il treno diretto in Calabria e mentre guardo il mare, è difficile credere che le mie prime due settimane in Italia sono finite, o che le prossime due potrebbero essere migliori. Ognuno è stato molto accogliente e gentile, ogni pasto una festa, e ogni vista una meraviglia. Mi auguro che ogni squadra GSE possa avere la fortuna di vivere un'esperienza incredibile, come è stato per noi da quando siamo scesi dall'aereo a Napoli. Le nostre nobili guide, Pierfrancesco Valentini e Ciro Senatore sono state molto gentili e ci hanno accompagnato alla scoperta di questo nuovo mondo. Hanno aperto i loro cuori, le loro case, e le loro famiglie alla nostra squadra e per questo intendo ringraziarli moltissimo. Spero di godere della loro amicizia per molti anni insieme a quella di tutte le care persone che abbiamo incontrato. Ho trascorso un piacevole soggiorno in Campania e ho apprezzato lo spirito ed i valori dei rotariani di questo distretto. Spero di ritornare in Italia ancora una volta e di avere la possibilità di riabbracciare i miei nuovi amici. Ciao, ciao, ciao

POMPEI OPLONTI VESUVIO EST

Week end di solidarietà in ospedale



Impegnativo e intenso anno dei ragazzi dell'Interact Club Pompei Oplonti Vesuvio Est, guidati dalla presidentessa **Giovanna Passeggia**. I giovani interactiani, in collaborazione con l'Inner Whell ed il Rotaract Pompei Oplonti Vesuvio Est, si sono impegnati nella gestione della ludoteca posta all'interno del reparto pediatria e neonatologia del Presidio Ospedaliero "S. Anna e SS. Madonna della Neve" di Boscotrecase, garantendone l'apertura, con turni tra il venerdì pomeriggio e la domenica mattina.

Il progetto si pone l'obiettivo di intrattenere i piccoli pazienti del reparto, al fine di riempire in maniera costruttiva le loro giornate e rendere più piacevole la loro degenza in ospedale, facendoli vivere, quanto più possibile, nell'ambiente proprio dei bambini fatto di giochi, colori e allegria. Infatti, offrire la possibilità di giocare in un ospedale fa bene al bambino ammalato perché può far dimenticare di trovarsi lontano da casa, può ricreare lo spirito, gli consente di tirare fuori il meglio di sé e dar modo di affrontare il cammino della guarigione con maggior ottimismo.

I sorrisi e la gioia dei bambini meno fortunati rappresentano, per i ragazzi dell'Interact, un obiettivo

primario. In più occasioni, negli ultimi mesi, grazie ai proventi della vendita di oggetti realizzati dagli interactiani, ed esposti all'interno di un gazebo nella piazza di Pompei, i nostri giovani hanno regala-

to momenti di gioia e spensieratezza ai bambini ospiti del Centro "Bartolo Longo" di Pompei.

Oltre ai progetti di solidarietà sono state programmate anche iniziative legate al territorio. Di rilievo la creazione di un "Punto Verde Rotary" in un quartiere disagiato di Torre Annunziata. Con una bella cerimonia alla quale sono intervenuti il presidente del Rotary **Roberto Giugliano**, alcuni soci rotariani, autorità civili e religiose e tanta gente del quartiere, è stata inaugurata l'aiuola della piazza antistante la Basilica Ave Gratia Plaena.

Marialuisa De Francesco
Nives Neri

A Salerno arte e aiuti

Ventitre interactiani di Salerno hanno presentato al "Teatro delle Arti", in modo ironico e originale, "I Promessi Sposi". Regista Antonello Ronga, che ha attualizzato in modo divertente la trama del romanzo. Esilaranti le battute di Don Abbondio (Giacomo Santoro), l'incontro con i Bravi (Mariagiulia Pascucci e Oreste De Felice), il dialogo con la Perpetua (Giovanna Scairato), l'amore tra Renzo (Gaetano Di Giuseppe) e Lucia (Roberta Iannuzzi), per non parlare di Don Rodrigo (Marino Narducci), Fra Cristoforo (Carla Santocchio), la Monaca di Monza (Chiara Picarone), il legale Azeccagarbugli (Rita Truono), Agnese (Gabriella Iannuzzi), l'Innominato (Luca Brando), il Cardinale Borromeo (Francesco De Salvo). Corale e suggestiva l'interpretazione della scena del Laz-

zaretto con tutti i protagonisti dello spettacolo che indossavano i bellissimi costumi realizzati da Serena Stella. C'erano anche Valentina Cirillo, Antonia Coduti, Mariacristina D'Ascoli, Luca Di Giuseppe, Gloria Marino, Valentina Palumbo, Lucia Pappalardo e Camilla Santocchio che, singolarmente, hanno brillantemente interpretato gli altri ruoli previsti dal romanzo. L'iniziativa è stata promossa a favore dell'associazione di volontariato per ragazzi diversamente abili "Il Germoglio" di Cava de' Tirreni, presieduta da Anna Nunziante.

Soddisfatta Roberta Iannuzzi, presidente dell'Interact: «Abbiamo raccolto tremila euro per questi ragazzi speciali che attraverso le loro attività manuali creano bellissimi oggetti di artigianato».



L'anno interactiano

Se puoi sognarlo, puoi farlo



Iniziative culturali e di solidarietà per l'ambiente, sugli abusi e le violenze alle donne

Siamo giunti alla fine di un altro anno rotariano, un anno intenso e ricco di emozioni. La nostra presenza nella grande famiglia rotariana significa impegno, partecipazione, tenersi per mano, essere testimoni di solidarietà. Interactiani di diverse città e regioni si sono incontrati in questi mesi per portare avanti progetti che hanno aperto nuove frontiere di impegno civile e culturale. L'agenda dei programmi dei vari club interactiani del Distretto è molto ricco. Diamo uno sguardo ad alcune tra le più significative iniziative.

Citiamo innanzitutto la "settimana del verde". Va detto con forza che il nostro Paese da qualche anno vive una profonda trasformazione delle imprese e del territorio, nel segno delle idee, della creatività, della cultura e dell'innovazione ma soprattutto della sostenibilità in termini economici ed ecologici. I nostri club hanno operato per arricchire la cultura della difesa ambientale e, soprattutto, per far capire alle giovani generazioni che la natura è importante e va tutelata.

Di grande interesse anche le manifestazioni promosse dai nostri club interactiani sugli abusi e le violenze delle donne. Se si leggono i dati che riguardano l'Italia, le cifre sono da brivido: l'esercito delle vittime è composto da sette milioni di donne. Le più numerose ad essere colpite sono le donne più giovani, quelle tra i 16 e i 24 anni, ma nella quasi totalità dei casi le violenze non sono denunciate: il 96% delle donne non parla con nessuno

delle violenze subite. Su questi temi abbiamo promosso conferenze, progetti, campagne di informazione per impedire abusi e violenze. Significativa anche la raccolta di fondi che abbiamo affidato ad associazioni impegnate nella difesa delle donne.

L'anno interactiano è stato caratterizzato anche dalla creazione del sito internet del Distretto. La nostra generazione, impaziente e curiosa, punta con determinazione all'utilizzo di diverse tecnologie. I nostri iscritti vogliono giustamente essere sempre aggiornati sui vari progetti, intendono pubblicizzare le attività programmate dai club e, in particolare, vogliono scambiare opinioni e arricchire i confini dell'amicizia.

Siamo noi giovani i testimoni di un mondo che cambia velocemente e che offre sempre meno possibilità di essere protagonisti dello sviluppo. E siamo anche gli artefici principali del nostro destino. Una cosa è certa: vogliamo vivere con coraggio e lucidità i processi della crescita culturale, sociale e umana delle nostre comunità. Sappiamo che possiamo farcela alla luce del nostro motto: "Se puoi sognarlo, puoi farlo!"



Giuseppe Ascione

Rappresentante Distrettuale per l'Interact

Rotary Distretto 2100

CAMPUS SALERNO DEI DUE PRINCIPATI

Cinquemila euro per salvare il "battito"



**Sistema
di telecardiotocografia
donato
al reparto di Ginecologia
dell'Azienda
ospedaliera universitaria
di Salerno**

Con orgoglio ed estrema soddisfazione, il Rotaract Campus Salerno dei Due Principati, di cui è presidente **Valeria Vitolo**, è lieto di annunciare l'ottimo risultato conseguito nella raccolta fondi a sostegno del progetto dell'anno "Salviamo il battito". Il tanto atteso traguardo, finalmente, è stato raggiunto: la cifra dei cinquemila euro. Dopo mesi di strenuo lavoro, di ardore, di impegno ma anche di ripetuti scoraggiamenti, possiamo sentirci entusiasti di aver contribuito, nel nostro piccolo, all'acquisto di un apparato per la telecardiotocografia, donato al reparto di Ginecologia dell'Azienda ospedaliera universitaria San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona di Salerno. Esso permetterà ai medici, che ogni giorno assistono con cuore e dedizione le donne in gravidanza, di formulare immediate diagnosi prenatali attraverso l'analisi computerizzata dei tracciati eseguiti dalla Centrale Operativa del-

l'Università "Federico II" di Napoli ovvero dal Dipartimento di Ginecologia e Ostetricia dell'Università "Szemmelweis" di Budapest (Ungheria). In questo modo, forti dell'entusiasmo che caratterizza la nostra giovane età, abbiamo avuto l'ardire di offrire un servizio migliore, una gestione più sicura e una speranza alle nuove vite. L'impegno e la dedizione hanno caratterizzato il nostro gruppo dal momento in cui si è deciso di sostenere questo progetto così nobile ed ambizioso. I progetti che ci hanno consentito di raggiungere il risultato sperato hanno visto un'ampia partecipazione di genitori, parenti, amici rotaractiani e rotariani. Tra questi la lotteria di beneficenza "Salviamo il Battito", GiraLaRotaract e non ultima la rappresentazione teatrale «Ochio al Novecento» al Teatro d'Ateneo dell'Università degli Studi di Salerno. In particolare quest'ultima ha destato interesse per la grande valenza della compagnia che, grazie all'esperienza di **Vanni Avallone**, ha creato una magica atmosfera per l'alternanza di prosa, poesia, danze e canti della tradizione napoletana. La gioia e l'ottimismo di noi rotaractiani, seppur proiettati verso un futuro più tecnologico, ben si armonizzano con i forti valori umani che contraddistinguono tutte le nostre iniziative. Un ringraziamento speciale a quanti hanno creduto nella nostra iniziativa, a quanti hanno riposto in noi fiducia e a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questo progetto.

Maria Vincenza Polito



Rotaract news

Torre del Greco

Il Rotaract Torre del Greco, in collaborazione con il Club di Castellammare Sorrento, ha promosso una serata di beneficenza nella struttura cittadina di Bowling- Il ricavato della manifestazione è stato completamente riservato al progetto di Azione Pubblico Interesse per l'installazione di pannelli braille presso le Chiese S. Maria Assunta e San Michele di Torre del Greco e per la cassarmonica situata nella Villa Comunale a Castellammare di Stabia.

Crotone

Incontro di beneficenza organizzato dal Rotaract Club di Crotone in collaborazione con i volontari dell'Ente Nazionale Protezione Animali, sezione di Crotone. Il ricavato della manifestazione è stato interamente

devoluto al canile provinciale per acquistare beni di prima necessità per i cani ospitati dalla struttura, sita in località Rocca di Neto.

Il Rotaract Club di Crotone, in linea con quanto dettato dal Progetto Distrettuale "per Vedere Oltre", ha installato una tabella Tattile-Visiva nei pressi del Duomo di Crotone.

La tabella, frutto del lavoro dei giovani rotaractiani, ha una descrizione storica del Duomo combinata alla medesima descrizione scritta in linguaggio Braille quindi fruibile ad utenti con gravi disabilità visive. Il progetto denominato "Per vedere Oltre", ha affermato **Fabrizio Zurlo**, delegato distrettuale per l'Azione di pubblico interesse- è stato uno dei fiori all'occhiello tra le varie linee di service che hanno caratterizzato il corso di questo anno rotaractiano. I club Rotaract del nostro Distretto, sono riusciti a raggiungere ambizio-

sissimi traguardi, donando alla comunità più di dieci tabelle con supporto braille. Le ultime iniziative sono state realizzate a Locri e Corigliano Calabro.

Pozzuoli

Il Club di Pozzuoli ha portato a termine il progetto *LiberaMente* all'interno della Casa Circondariale Femminile di Pozzuoli. Il progetto *LiberaMente* è consistito nell'allestimento di una biblioteca attrezzata con apposita scaffalatura e nella raccolta di libri donati dai soci del Rotaract di Pozzuoli e di tutti gli altri Rotaract Club della Campania. Sono stati circa mille i libri di avventura, narrazione, gialli, romanzi, harmony e fumetti raccolti nell'arco di quattro mesi a favore delle circa duecento detenute presenti nella struttura. «Ma al di là del mero dato quantitativo - ha detto **Franco Zaccariello**,

presidente del Rotaract Club di Pozzuoli- mi preme sottolineare che oltre agli scaffali ed ai libri noi abbiamo donato anche scrivanie, sedie, lampadario, tende ed altri accessori d'arredo, allestendo una vera e propria sala biblioteca, cui abbiamo dato il nome «Paul Harris», fondatore del Rotary International. Vogliamo dare un contributo che non sia solamente materiale, ma che abbia un forte impatto sociale, trasformando quella che prima era una stanza grigia e trasandata con armadietti fatiscenti, che veniva usata per gli incontri tra carcerati ed avvocati, in una sala biblioteca colorata e funzionante, che sarà utilizzata solo per la lettura di libri e dove terremo anche dei corsi di pittura. È agendo anche in questo modo che crediamo sia possibile effettuare una valida azione di rieducazione socio-culturale a favore delle detenute e creare quindi una proficua sinergia tra società civile ed istituzioni locali».

Riviera dei Cedri

Il Rotaract club di Riviera dei Cedri, in collaborazione con il rappresentante calabrese dell'Azione Professionale del Distretto Rotaract, **Danilo De Fazio**, l'amministratore dell'Accademia delle Arti e delle Professioni di Cosenza, **Giuseppe Perri** e di **Andrea Di Ciancio** ha realizzato un incontro orientativo presso il liceo scientifico Pietro Metastasio grazie alla sensibilità del dirigente scolastico **Elena Cupello**. I relatori si sono soffermati sulla necessità della conoscenza dei percorsi diversi e alternativi alla "strada" universitaria. Interventi sono stati tenuti dal presidente del Rotaract, **Antonio Crisciti** e dal responsabile dell'Azione Professionale calabrese, **Danilo De Fazio**, che ha affermato: "Oggi uno studente su cinque abbandona gli studi dopo appena dodici mesi dall'immatricolazione.



Agostino Gallozzi: *Salerno, porto del Mediterraneo*

Un porto-isola sospeso tra cielo e terra. E' questo l'onirico e al tempo stesso reale progetto firmato da un grande nome dell'architettura contemporanea, l'architetto spagnolo **Santiago Calatrava**. Un porto che non sarà solo un porto, bensì l'unico Port Village nel Mediterraneo, con una sala lettura, un parco giochi, zone ricreative, negozi, ristoranti, bar e tanto altro ancora. Un progetto rivoluzionario portato avanti dall'imprenditore salernitano **Agostino Gallozzi** che, dopo dieci anni di lungaggini burocratiche, ora sta vedendo realizzata questa opera titanica che conta un investimento di 120 milioni di euro. Con tenacia e coraggio, il presidente di Gallozzi Group SpA, ha continuato a credere in questo sogno, senza mai abbassare la guardia e scoraggiarsi. E questo ricalca perfettamente il suo modo di essere e di pensare.

"E' una scommessa -spiega l'imprenditore - nata tempo fa quando ancora, forse, non ci si aspettava una crisi così profonda. Sono convinto però che la classe imprenditoriale non debba farsi sopraffare dalle conseguenze di questo delicato momento. Bisogna essere tutti convinti che la crisi non sarà la nostra condizione di vita perenne. Questa, secondo me, è solo una fase transitoria e non esisten-

ziale per il nostro territorio".

Quando immagina la Salerno del futuro, che verrà inevitabilmente modificata, in positivo, dall'imponente e suggestiva Marina d'Arechi, Gallozzi non smette mai di allontanarsi da un concetto fondamentale: di quanto, cioè, lo sviluppo dell'economia del mare sia importante per lo sviluppo della città stessa. In ogni suo ragionamento si insinua, costante come un legame di sangue, il pensiero del mare, quel mare che porta "interscambio fisico ma anche culturale". "Spero -dice- che Salerno finalmente si renda conto della straordinaria opportunità che ha di legare il proprio sviluppo alla crescita dell'economia del mare. Non è una novità per la nostra città perché, anche nella storia più antica, l'economia girava intorno al suo porto. La risorsa mare deve essere vista come un polo di attrazione. Salerno non deve essere chiusa nelle proprie mura municipali ma deve imporsi sempre più come attrattore di una realtà più vasta". Nonostante il sorriso aperto e il tono di voce pacato ed accogliente che non disdegna il dialogo e il confronto, anzi lo cerca, Gallozzi è però un solitario, almeno dal punto di vista professionale. "La scelta dell'imprenditore -aggiunge- è sempre una scelta solitaria. Noi

come Gruppo Gallozzi abbiamo deciso anni fa di avviare questa iniziativa da soli perché rappresentava un progetto molto complesso dove era necessario, come in ogni buona attività di impresa, che fosse ben chiaro il ruolo del dominus, detto in maniera positiva ovviamente e non come prevaricazione. Questo significa -rimarca- che si sa bene di chi sia la responsabilità di certe decisioni da portare avanti. Dal punto di vista dell'impegno è ovviamente una scelta più gravosa perché tutta la responsabilità finanziaria ricade sul singolo imprenditore, mentre è più semplice nell'ottica della gestione perché proprio questa responsabilità coincide, appunto, con il soggetto che porta avanti l'iniziativa".

Sono numerosi da capogiro quelli che sono racchiusi nell'immagine di Marina d'Arechi. Tre, però, secondo Gallozzi, sono quelli fondamentali: "la dimensione dello specchio acqueo complessivo mq. 340.000, l'estensione dei pontili che è di circa 5.000 metri lineari di ormeggi e il numero di posti barca che è di 1.000. Rappresenterà -conclude- uno dei porti del Mediterraneo più importanti. Abbiamo voluto immaginare una struttura che sia capace di proporsi in maniera competitiva per i prossimi 30 anni. Ci ha spinto la visione del progetto a lungo tempo e non, come spesso accade, di quello a breve termine che ha come unico risultato un'opera risicata senza continuità nel futuro".

E questo futuro, grazie all'ambizione, alla voglia di crederci, alla costanza e al coraggio di un imprenditore come Agostino Gallozzi sarà sicuramente più suggestivo.

Francesca Blasi

